SULCIS, In poche ore arrivano 42 algerini. Arresto di pescatori tunisini rilancia ipotesi della 'nave madre'

Date : 6 Settembre 2018

Alcuni giorni di pausa e durante questa notte sono ripresi gli **sbarchi nel Sulcis**: **42 clandestini algerini** in cinque diverse traversate, che portano il totale degli arrivi nell'Isola ad **oltre 700** dall'inizio dell'anno.

A **Porto Pino** (*Sant'Anna Arresi*), durante la notte, il primo sbarco con 4 nordafricani; alle 4.30, al porto di **Teulada** altri 12; tre ore più tardi, ancora a **Porto Pino**, l'arrivo di 11 uomini; in mattinata, alle 10, a **Porto Tramatzu** (*Teulada*) individuati 7 clandestini e, alle 11.30, nuovamente a **Porto Pino** altri 8.

Nel mese di agosto erano sbarcate circa 200 persone, meno della metà dell'agosto 2017, ma è ancora presto per parlare di rallentamento del fenomeno (*nel 2017 sbarcarono 1.929 clandestini*), sopratutto se si considerano le condizioni meteo di un'estate quantomeno *'anomala'* e le notizie su alcune operazioni delle forze dell'ordine che rimbalzano dalla costa algerina.

Oltre ad alcune partenze bloccate dalla *Guardia costiera nordafricana* a poche miglia dalla riva, la recente scoperta di un **'terminal' delle barche riservate agli 'harraga'** (*termine dialettale per indicare coloro che partono verso l'Europa in modo irregolare*), pronti a partire verso le coste europee. Baracche illegalmente costruite (*e poi demolite*) lungo la *spiaggia Chaabia*, 25 chilometri ad est di **Mostaganem**, anche se la spiaggia prescelta per la **Sardegna** resta **Annaba**, più vicina, dove nei primi giorni di agosto, la *Polizia algerina* ha scoperto e sgominato una rete specializzata nell'organizzazione dei viaggi dei clandestini verso la Sardegna: due le persone arrestate.

Infine, un episodio scoperto, lo scorso 29 agosto, da un aereo da ricognizione gestito dall'*Agenzia Frontex* rilancia l'**ipotesi della 'nave madre'**: un peschereccio tunisino è stato sorpreso mentre trainava, verso le coste di *Lampedusa*, un barchino con a bordo 14 immigrati, per poi sganciarlo durante la notte ed in acque italiane.

Con l'intervento dei *finanzieri del Roan*, i sei membri dell'equipaggio del peschereccio sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina e sono stati trasferiti nel carcere di Agrigento. L'operazione della *Finanza* ha determinato una protesta a *Zarzis*, nel sud della Tunisia, dove vivono i sei pescatori arrestati. Infatti, i pescatori avrebbero solamente aiutato gli immigrati a bordo del barchino, che si trovava in difficoltà a causa del maltempo. *(fm)*

(admaioramedia.it)